di Fabio Vaccarezza

ISOLE FALKLAND
CROCEVIA GEOPOLITICO E FILATELICO

L'arcipelago al largo della Terra del Fuoco, teatro di battaglie fino al ventesimo secolo e base per le sperimentazioni scientifiche, nasconde anche interessanti curiosità filateliche

Le isole Falkland si trovano nell'Atlantico meridionale, seicento chilometri a sud-est dalle coste argentine. Si tratta di un arcipelago costituito da poco più di duecento isole, di cui due sono le principali, Falkland orientale e Falkland occidentale.
Nel 1833 furono i britannici a lasciare sul posto una guarnigione, che nel tempo si trasformò in un insediamento stabile; britannico fu anche il primo navigatore che le aveva avvistate nel 1592; britannico ancora – un certo capitano John Strong – colui che diede loro il nome, in memoria di lord Falkland. In queste remote e fredde isole si avvicendarono anche spagnoli, argentini e francesi. Fra questi ultimi vi erano molti marinai provenienti da Saint Malo, che battezzarono le isole Iles Malouines, termine che gli argentini ripresero con il nome Malvinas.
Il passaggio di genti di nazionalità diverse, che approdarono sull'arcipelago in tempi successivi, diede il via a rivendicazioni territoriali che si sono protratte fino ai nostri giorni. Ben nota alle cronache degli anni Ottanta è l'invasione argentina del 2 aprile del 1982 e la successiva Guerra della Malvinas.
Dal punto di vista filatelico, **le Falkland furono l'ultimo territorio dipendente dalla corona inglese ad avere francobolli propri. I primi furono emessi solo nel 1878**.
Prima di allora, la scarsa popolazione – ancora oggi non vi abitano più di 3.000 persone, dedite all'allevamento delle pecore e alla pesca – riceveva e inviava posta tramite navi e baleniere di passaggio, che provenivano o ripartivano in direzione del Brasile, via Montevideo (**foto 1**).

1. *Una delle prime lettere in arrivo alle Falkland da Londra: datata 1845, era indirizzata al governatore Richard Moody. È stata aggiudicata all'asta Grosvenor il dicembre scorso per 5 mila sterline (€ 5.900 circa)*

Dal 1868 i responsabili governativi, che avevano anche l'incarico di *postmaster*, erano soliti apporre **timbri di forma quadrata con la dicitura *Falkland paid Islands*** e chiamati *Franks*, associati al timbro tondo delle Falkland (**foto 2**). I *Franks* sono classificati nei principali cataloghi come i primi francobolli delle Falkland e le buste su cui furono impressi sono molto rare.
Dieci anni più tardi apparvero i primi dentelli adesivi, stampati su carta gommata senza filigrana. Riportavano l'effigie della regina Vittoria nei tre valori facciali da 1 penny, 6 pence e 1 scellino, seguiti l'anno successivo dal 4 pence (**foto 3**).

2. *Busta del 1874 con uno dei primi* franks

3. *La prima busta nota con i francobolli delle Falkland*

Le Falkland in sintesi
Nome: Falkland Islands
Posizione geografica: arcipelago di duecento isole nell'Atlantico meridionale
Isole principali: Falkland Est e Ovest
Status: territorio d'oltremare della Gran Bretagna
Capo di stato: regina Elisabetta II
Capo del governo: Nigel Haywood
Area: 12.173 km²
Capitale: Stanley
Abitanti: 3.140
Lingua ufficiale: inglese
Religione: cristiana 67%, nessuna 31%
Moneta: sterlina delle Falkland (FKP)
Cambio: 1 sterlina FKP = 1 sterlina britannica GBP = 1,16 euro

4.5. *Il pinguino imperatore e l'oca di Magellano, rappresentanti della fauna locale, ritratti su due francobolli delle Falkland*

Questi francobolli furono stampati dalla Bradbury Wilkinson su ordine degli agenti della corona e, come molti altri emessi successivamente, brillano per la bellezza dei disegni e l'accuratezza dei particolari. Nelle diverse serie ordinarie successive il ritratto della regina Vittoria lasciò il posto a quelli di Edoardo VII e Giorgio V.

Nel 1933, per il centenario del primo insediamento inglese sulle isole, fu emessa **la prima serie commemorativa** composta da dodici valori, fra i quali spicca il facciale da 5 scellini che ritrae il pinguino imperatore che popola le isole (**foto 4**). Un altro volatile tipico delle Falkland, l'oca di Magellano, è ritratto sul francobollo da due pence e mezzo, del 1940 con Giorgio VI nel cammeo (**foto 5**). Una curiosità: *Upland Goose*, oca di Magellano, è anche il nome della rivista edita dall'associazione britannica *Falkland Islands philatelic Study Group*, che riunisce i collezionisti di francobolli di queste lontane isole.

6. 7. 8. *I diversi mezzi di trasporto impiegati per trasporto della corrispondenza nell'arcipelago*

Fra le **serie** emesse più recenti è interessante quella **del 1996**, che **illustra graficamente i mezzi di trasporto della posta** nell'arcipelago: il cavallo, la nave e l'idrovolante (**foto 6-8**). A esser precisi però, a partire dal 15 novembre 1972 esisteva anche un servizio aereo regolare, che collegava Port Stanley, la capitale, con Buenos Aires, in Argentina.

Le Falkland, per la loro posizione geografica, si trovano sulle rotte per Capo Horn e l'oceano Pacifico, nonché verso l'Antartide. Una collocazione strategica che non solo le ha fatte diventare punto di riferimento per spedizioni scientifiche, ma anche teatro di battaglie navali, nella Prima e nella Seconda guerra mondiale. Battaglie che furono ricordate da diversi francobolli.

Sino al 1963 dipendevano dalle Falkland, dal punto di vista amministrativo e postale, alcune isole che si trovano fra la punta estrema del Sudamerica e l'Antartide, oltre a una zona continentale denominata Terra di Graham: si trattava delle cosiddette *Falkland Islands Dependencies* e comprendevano la Georgia del Sud, le Shetland del Sud, le Orcadi del Sud, la Terra di Graham in Antartide. Fra il 1944 e il 1946 in questi territori erano in vigore i francobolli delle Falkland della serie Giorgio VI, sovrastampati con il nome dell'isola di partenza (**foto 9**). In seguito, dal 1946 al 1963, furono utilizzati specifici francobolli, con validità in tutti e quattro i territori, e che riportavano la dizione *Falkland Islands Dependencies* (**foto 10**). Dal 1963 si costituì il B.A.T. (*British antarctic territory*) e la colonia della Georgia del Sud, che emisero ciascuno propri francobolli. ■

9.10. *Due francobolli per l'Isola della Georgia del Sud: sovrastampato il primo, ad hoc il secondo*

Curiosità filateliche

✓ Nel 1891 per esaurimento del facciale da 2 pence e mezzo, per nove mesi l'1 penny fu usato bisecato con sovrastampa 1/2 d.

✓ Il francobollo da 6 pence del 1964 che ritrae la nave *Glasgow*, invece che la *Kent*, è stato battuto all'asta di Grosvenor a Londra nel 2007 per 23.000 sterline.

✓ Nel 2003 il codice postale delle Falkland è stato cambiato in *FIQQ1ZZ*, dopo che il precedente – che iniziava con *FK* – aveva dato adito a molti disservizi: spesso lettere con quel codice venivano inoltrate a Falkirk in Scozia o alle Faroer.

L'autore desidera ringraziare John Laurie e William Featherstone del Falkland Islands Philatelic Study Group per la foto numero 2

LE BATTAGLIE ALLE FALKLAND

Tre sono stati gli avvenimenti bellici che hanno visto come scenario le Falkland e le sue acque. Il primo avvenne l'8 dicembre del **1914,** quando si svolse la battaglia fra la *Royal Navy* e la *Kaiserliche Marine*. Il successo della flotta britannica fu fondamentale per garantire alla corona il controllo del Sud Pacifico e Sud Atlantico. Gli incrociatori leggeri *Kent* e *Glasgow*, ritratti nei francobolli emessi nel 1964, affondarono quattro incrociatori tedeschi e costrinsero alla fuga il *Dresden*, che si sarebbe poi autoaffondato nel marzo successivo nella baia dell'isola Juan Fernandez.

Il secondo evento bellico nelle vicinanze delle Falkland avvenne nel dicembre del **1939**, all'inizio della Seconda guerra mondiale, ed è noto come battaglia del Rio de la Plata. Lo scontro fra l'incrociatore tedesco *Graaf Spee* e alcune navi battenti bandiera britannica si risolse con la vittoria di queste ultime: costrinsero la *Graaf Spee* alla fuga e poi ad autoaffondarsi davanti a Montevideo. La nave britannica *Exeter*, fortemente danneggiata, trovò rifugio a Port Stanley. In occasione del 25° anniversario di questa battaglia, nel 1974, furono emessi quattro francobolli.

Ma l'evento bellico più importante avvenne una trentina di anni orsono, fra il 2 aprile **1982** e il 14 giugno dello stesso anno. In quelle poche settimane iniziò e si concluse la Guerra delle Falkland, o delle Malvinas, come la chiamarono gli argentini.

A fine 1981 il capo del governo argentino, generale Leopoldo Galtieri, giocò la carta nazionalista per sviare l'attenzione del popolo da una devastante crisi economica che aveva paralizzato il paese. Le isole Falkland erano rivendicate da Buenos Aires fin dal lontano 1829: quell'anno vi era stato un insediamento argentino e Don Carlos Vernet era stato nominato comandante politico di quelle isole e della Georgia del Sud. Preceduti da una vasta campagna di stampa con messaggi come «Les Malvinas son argentinas», contingenti dell'esercito e della marina di Buenos Aires occuparono prima la Georgia del Sud e, il 2 aprile, sbarcarono a Falkland Est.

In breve i punti strategici dell'arcipelago e la capitale, ribattezzata subito Puerto Argentino, furono occupati dagli invasori, forti del fatto che le Falkland erano scarsamente presidiate dai britannici. La reazione di Londra – come era da aspettarsi – non si fece attendere e una task-force navale con appoggio dell'aviazione, si diresse verso l'Atlantico meridionale.

Alcune settimane dopo avvennero i primi scontri in mare fra i belligeranti; il 20 maggio i battaglioni britannici sbarcarono a Port San Carlos e dopo aspri combattimenti ripresero il controllo dell'intero territorio. Il 14 giugno 1982 l'Argentina si arrese, sottoscrivendo l'atto con il quale in futuro si sarebbe impegnata a risolvere la questione territoriale senza l'utilizzo delle armi.

Nel periodo intorno al 1982 l'area delle Falkland vede un incremento di reperti postali: numerose sono le lettere provenienti dall'Inghilterra indirizzate ai combattenti e ai soldati ospedalizzati al King Edward VII Hospital. Un ufficio postale militare, il *Field Post Office 141*, fu operativo in vari punti dell'isola.